

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I
STITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 2 "G.B. CIMA"**

Istituto capofila della

Rete Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto

Promuovere, rilevare e valutare competenze

Progettare un'unità di apprendimento

*Alberto Ferrari
Renato Tomasella*

*Presentazione adattata da:
Materiali sperimentati nella Scuola:*



Finalità

Costruire una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta modalità di realizzazione della didattica per competenze

Obiettivi operativi

- **Produrre** una o più Unità di Apprendimento finalizzate a sviluppare e valutare competenze
- **Documentare** il percorso realizzato.



Incontro 1

Lavoro di gruppo

- individuazione del prodotto/compito autentico da realizzare con gli alunni
- definizione delle fasi di lavoro necessarie per realizzare il prodotto/compito autentico

Incontro 2

Lavoro di gruppo

- individuazione delle azioni che svolgono gli alunni per realizzare il compito autentico
- descrizione delle azioni di mediazione attivate dal/i docente/i per accompagnare il lavoro degli alunni





Incontro 3

Lavoro di gruppo

- definizione delle evidenze osservabili in ciascuna azione realizzata dagli alunni
- produzione di rubriche di valutazione delle competenze agite



Indicazioni Nazionali

Il sistema scolastico italiano assume come **orizzonte di riferimento** verso cui tendere il **quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento** permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006^[i])

- 1) **comunicazione nella madrelingua;**
- 2) **comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3) **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4) **competenza digitale;**
- 5) **imparare a imparare;**
- 6) **competenze sociali e civiche;**
- 7) **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8) **consapevolezza ed espressione culturale .**

... in una prospettiva di **educazione permanente, per tutto l'arco della vita.**



Competenza

La competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in contesti di studio o di lavoro o nello sviluppo professionale o personale. Le competenze sono descritte in termini di autonomia e responsabilità

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008

Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1.

La competenza è un'integrazione di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche. È una mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. È un "sapere agito": si può vedere solo in atto.



Indicazioni Nazionali



Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al **termine del primo ciclo** e al **termine del biennio dell'obbligo** che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, **spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.**

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

**Unità
di Apprendimento**

Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, **sostenendo e orientando** gli studenti verso la scuola del secondo ciclo o verso il completamento dei percorsi quinquennali del secondo ciclo.



Indicazioni Nazionali



La scuola nel nuovo scenario (2 di 2)

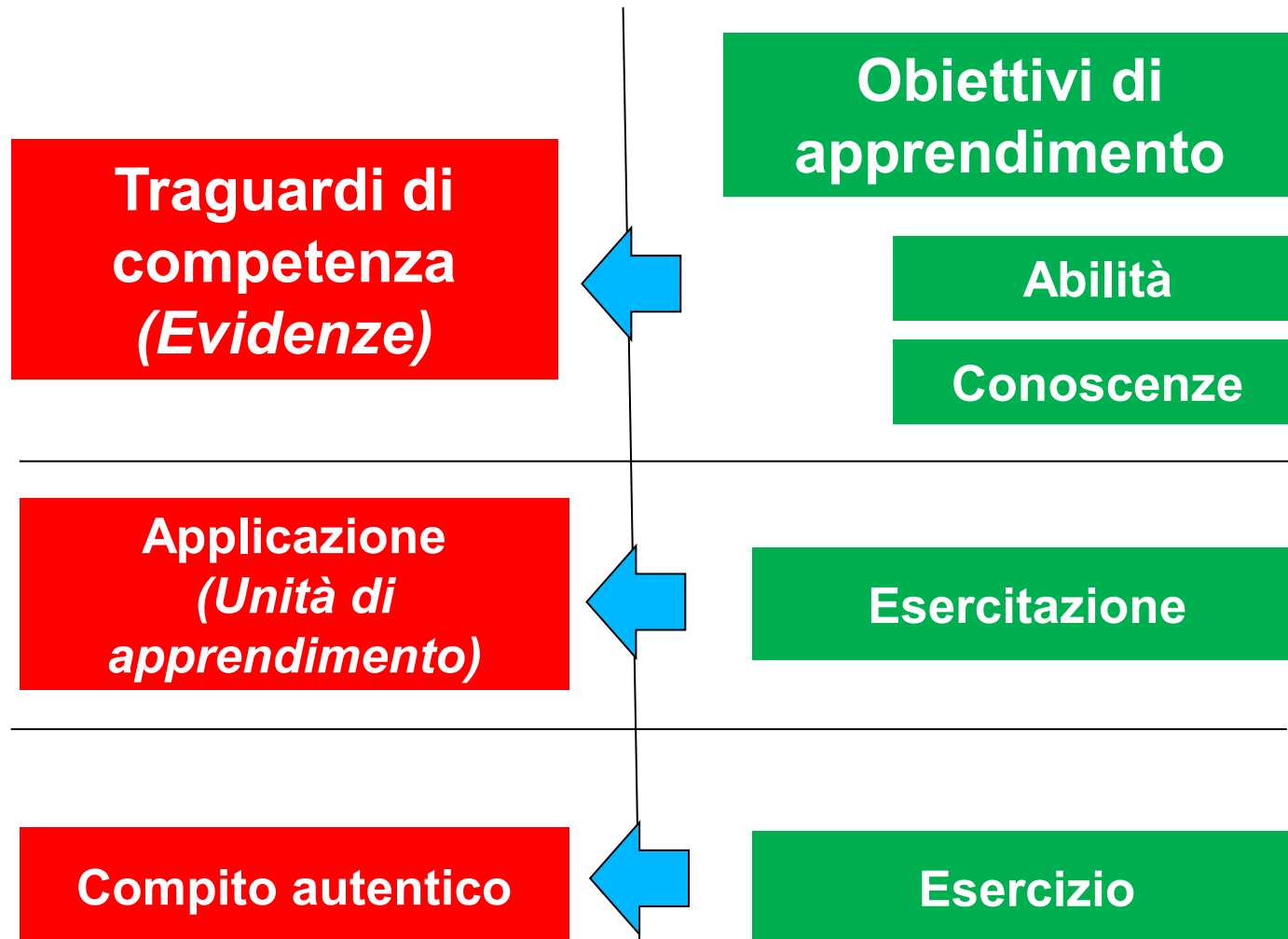
In tale scenario, alla scuola spettano alcune **finalità specifiche**:

- offrire agli studenti **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni**;
- promuovere negli studenti **la capacità di elaborare metodi e categorie** che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire **l'autonomia di pensiero** degli studenti,
- costruire saperi a partire da **concreti bisogni formativi**.

... la persona deve essere “protagonista” del proprio apprendimento

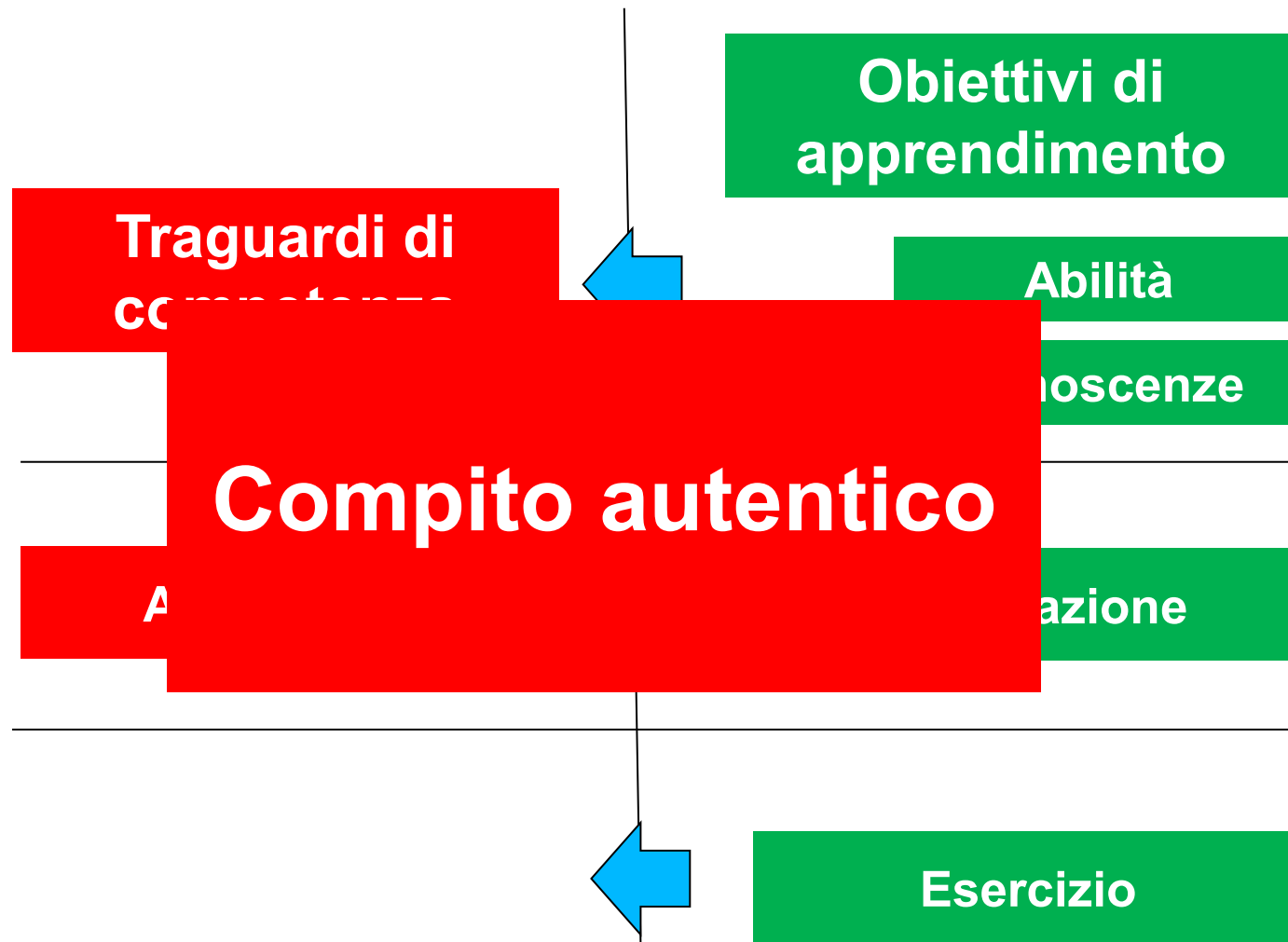


Indicazioni Nazionali





Indicazioni Nazionali





Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico (discorsi e le parole).

Livello di classe: Fine scuola infanzia

Consegna operativa: Osserva il disegno e guarda bene le immagini che ti consegno. Poi incolla le immagini che fanno parte della fattoria e le altre mettile dentro la busta. Dopo dai un nome ad ogni immagine e pronuncialo correttamente.

Compito autentico/prodotto atteso: Completamento della fattoria e denominazione degli elementi.

Risorse a disposizione: Disegno fattoria, immagini pertinenti e non pertinenti, e colla.



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre (Italiano)

Livello di classe: I scuola primaria

Consegna operativa: Osserva il pannello costruito nel laboratorio d’arte e scrivi una breve storia da leggere ai bambini dell’Infanzia in visita alla scuola primaria tra quindici giorni.

Compito autentico/prodotto atteso: Storia con un’illustrazione montata su un cartoncino colorato

Risorse a disposizione: Matita – quaderno – fogli a quadretti e pennarelli-pannelli grafici precedentemente realizzati – vignette preparatorie precedentemente realizzate.



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Ascolta e comprende testi orali “diretti” e “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo (Italiano).

Livello di classe: V scuola primaria

Consegna operativa: Tra i tre film proposti scegli a quale invitare i tuoi amici. Motiva la scelta in un breve testo facendo riferimento alle informazioni che hai ricevuto dai trailer e alle informazioni organizzative fornite dall’insegnante.

Compito autentico/Prodotto atteso: Testo con scelta film e sua motivazione

Risorse a disposizione: Trailer dei tre film, informazioni organizzative sulla loro proiezione, questionario di analisi di ciascun trailer.



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza (Matematica).

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Consegna operativa: Elabora un preventivo di spesa per l’acquisto del colore necessario per tinteggiare l’aula schematizzata nel disegno, scegliendo la combinazione di confezioni di colore che consentono la spesa minore.

Compito autentico/Prodotto atteso: Preventivo di spesa con costo minore

Risorse a disposizione: Schema delle superfici da tinteggiare, tabella con caratteristiche del prodotto da utilizzare, nessun uso di strumenti di misura (righello) e di calcolo (calcolatrice)



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Consegna operativa: incontra il sindaco e condividi le caratteristiche che deve avere il breve saggio sui “Minatori di galleria nel ‘900 a Montaner, producendo un verbale dell’incontro che serva ad orientare il lavoro della classe.

Compito autentico/Prodotto atteso: Verbale esaustivo degli accordi presi ed efficace per guidare il lavoro.

Risorse a disposizione: schema-guida per la stesura del verbale, spiegazioni ricevute dall’insegnante relative al prodotto richiesto.



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: l'Unità di Apprendimento – Indicazioni procedurali

Procedura A

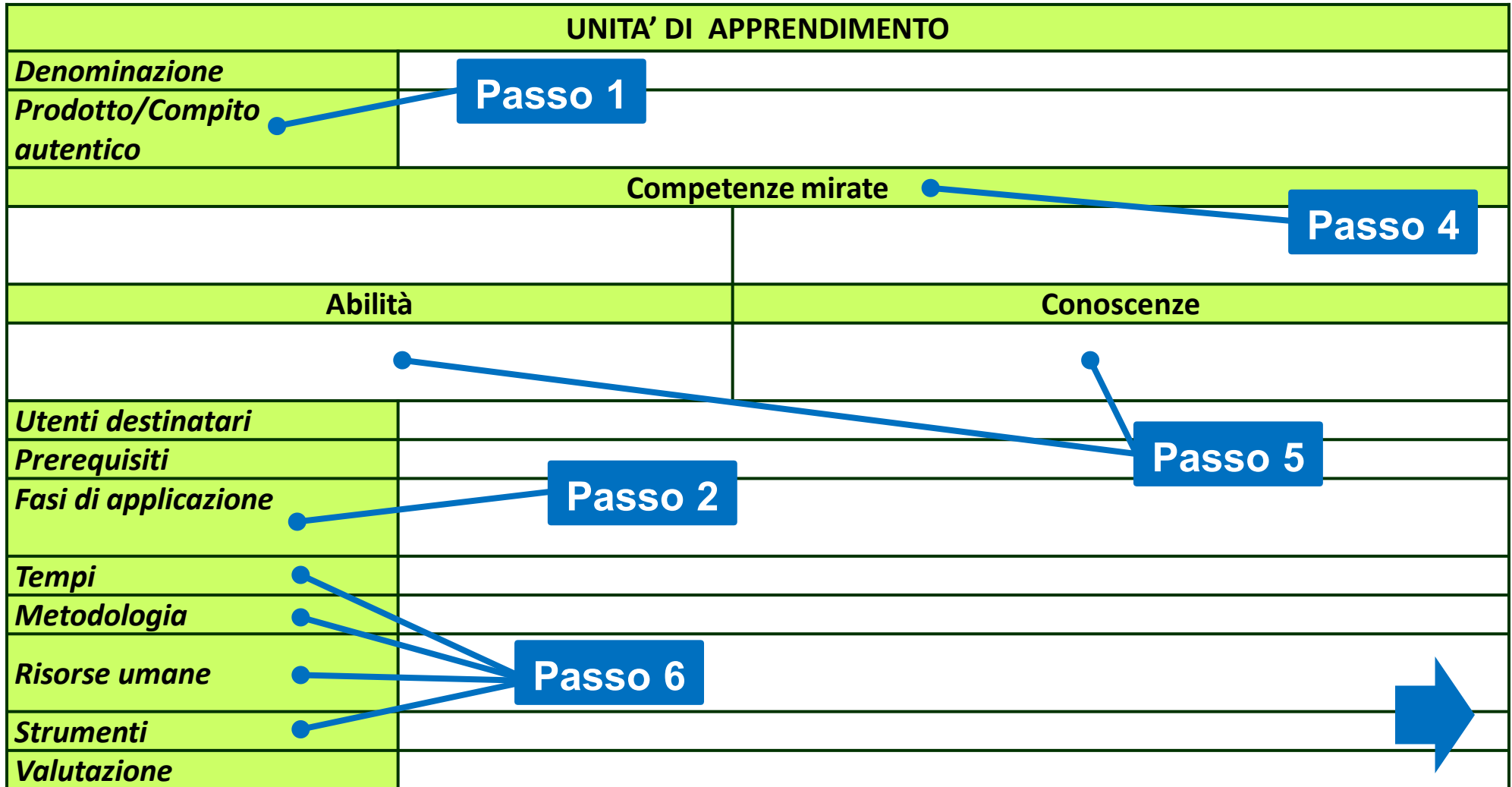
1. Stabilire le **COMPETENZE MIRATE** da sviluppare con l'UDA
2. Individuare un **COMPITO AUTENTICO** che permette di sviluppare le competenze mirate
3. Specificare le **CONOSCENZE** e **ABILITA'** connesse con le competenze mirate.
4. Tracciare uno schema di **FASI DI APPLICAZIONE** del compito
5. Per ciascuna fase, indicare le **AZIONI DEGLI ALUNNI** e quelle dell'**INSEGNANTE**
6. Pianificare i **TEMPI**, sintetizzare le **METODOLOGIE**, scegliere gli **STRUMENTI**, riportare le **RISORSE** necessarie
7. Stabilire **ciò che viene valutato**
EVIDENZE/TRAGUARDI DI COMPETENZA
8. Produrre la **RUBRICA DI VALUTAZIONE**

Procedura B

1. Individuare un **COMPITO AUTENTICO**
2. Tracciare uno schema di **FASI DI APPLICAZIONE** del compito
3. Per ciascuna fase, indicare le possibili **AZIONI DEGLI ALUNNI** e quelle dell'**INSEGNANTE**
4. Individuare le **COMPETENZE MIRATE** che la realizzazione del compito autentico permette di sviluppare
5. Specificare le **CONOSCENZE** e **ABILITA'** connesse con le competenze mirate
6. Pianificare i **TEMPI**, sintetizzare le **METODOLOGIE**, scegliere gli **STRUMENTI**, riportare le **RISORSE** necessarie
7. Stabilire **ciò che viene valutato**
EVIDENZE/TRAGUARDI DI COMPETENZA
8. Produrre la **RUBRICA DI VALUTAZIONE**



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze – Procedura B: Struttura dell'Unità di Apprendimento





Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: Struttura dell'Unità di Apprendimento

PIANO DI LAVORO UDA *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività Cosa fa lo studente	Metodologia Cosa fa il docente	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze - traguardi di competenza
1						
2						
3						
4						
5						

Passo 3

Passo 7



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: Struttura dell'Unità di Apprendimento

Passo 8

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Livelli

Evidenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato



Indicazioni di lavoro 1

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quale prodotto/compito autentico potrei proporre ai miei alunni?
2. Quali operazioni è necessario compiere (fasi di applicazione) per riuscire a realizzare quel prodotto/compito autentico?



IL PRODOTTO
Compito autentico





UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Denominazione</i>	<i>Volerà o non volerà il nostro aquilone?</i>
<i>Prodotto/Compito autentico</i>	Un aquilone con il libretto di istruzioni
<i>Utenti destinatari</i>	Bambini di cinque anni



UNITA' DI APPRENDIMENTO

**Fasi di
applicazione**
(Attività da
svolgere per
avere il
compito
autentico)

1. Conoscere le caratteristiche dell'oggetto (aquilone) che si vuole costruire.
2. Individuazione e scelta dei materiali per la costruzione dell'aquilone
3. Costruzione dell'aquilone
4. Collaudo dell'aquilone
5. Ricostruzione delle fasi di lavoro attuate per la costruzione dell'aquilone
6. Valutazione del lavoro svolto e del risultato ottenuto.



Indicazioni di lavoro 2

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quali azioni compiono gli alunni per realizzare (*esperienze attivate*) il prodotto/compito autentico?
2. Quali azioni di mediatore compie l'insegnante (*metodologia*) per accompagnare gli alunni in ciascuna azione?



Indicazioni Nazionali



L'ambiente di apprendimento (1 di 2)

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. *L'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.*

In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi (modi di apprendere, inclinazioni e personali interessi, particolari stati emotivi e affettivi).

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

La problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.



Indicazioni Nazionali



L'ambiente di apprendimento (2 di 2)

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio,

per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Il laboratorio coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

al fine di "imparare ad apprendere".

Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.



La didattica per competenze

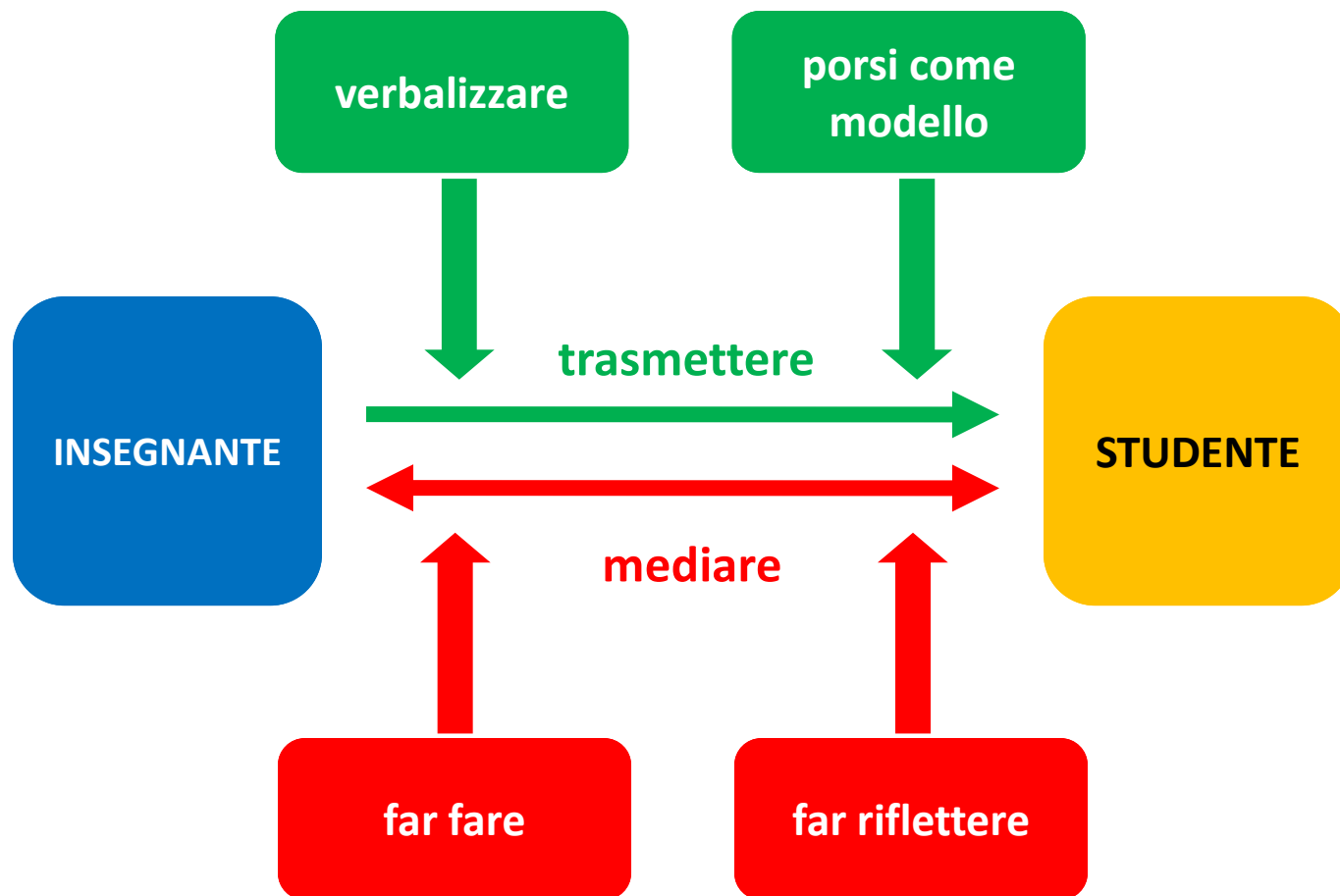
Il centro del metodo

- Il metodo **privilegia l'azione**, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale
- Il discente è posto nella condizione di **fare un'esperienza** che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone.
- Il docente diventa, nel procedere secondo questo metodo, oltre che un esperto di una particolare area disciplinare, anche il **"mediatore"** di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi ed in definitiva per *vivere bene*.

Prof. Dario Nicoli



Insegnare competenze





PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ascoltano una storia che ha come protagonista un aquilone• Ricostruiscono le caratteristiche che deve avere un aquilone attraverso un'attività di brainstorming					

1. Conoscere le caratteristiche dell'oggetto (aquilone) che si vuole costruire.



PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">Ascoltano una storia che ha come protagonista un aquiloneRicostruiscono le caratteristiche che deve avere un aquilone attraverso un'attività di brain-storming	<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none">Legge la storia, mimando le azioni dell'aquilone;Fa mimare ai bambini le azioni dell'aquilone;Dispone i bambini in cerchio e fa verbalizzare a ciascuno una caratteristica dell'aquilone.				

1. Conoscere le caratteristiche dell'oggetto (aquilone) che si vuole costruire.



Indicazioni di lavoro 3

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quali competenze e relativi traguardi di competenza/evidenze (prestazioni e atteggiamenti) sono osservabili mentre i ragazzi lavorano nelle diverse attività?
2. Quali livelli di padronanza della competenza mi aspetto per ciascun traguardo di competenza/evidenza?



Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ascoltano una storia che ha come protagonista un aquilone• Ricostruiscono le caratteristiche che deve avere un aquilone attraverso un'attività di brain-storming	<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none">• Legge la storia, mimando le azioni dell'aquilone;• Fa mimare ai bambini le azioni dell'aquilone;• Dispone i bambini in cerchio e fa verbalizzare a ciascuno una caratteristica dell'aquilone.				<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Esprime intenzionalmente messaggi attraverso il corpo</p>



Griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di apprendimento – Scuola dell'Infanzia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO processo

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI / EVIDENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</i>	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
	Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni
	Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
	Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



Griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di apprendimento – Primo ciclo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO processo

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI / EVIDENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>
	Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni
	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
	Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).



Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Livello

Indicatori esplicativi

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

- *Guidato*
- *Compito semplice*
- *Situazioni note*

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

- *Compito semplice*
- *Situazioni nuove*
- *Conoscenze abilità fondamentali*
- *Regole e procedure basilari*



Livello

Indicatori esplicativi

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- *Compiti e problemi*
- *Situazioni nuove*
- *Utilizza abilità e conoscenze*
- *Fa scelte consapevoli*

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- *Compiti e problemi complessi*
- *Padroneggia abilità e conoscenze*
- *Sostiene le proprie opinioni*
- *Fa scelte responsabili e consapevoli*



Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Esprime intenzionalmente messaggi attraverso il corpo	Sa rappresentare con il corpo le azioni dell'aquilone, se guidato e preparato precedentemente.	Sa rappresentare con il corpo le azioni dell'aquilone, imitando i movimenti dell'insegnante.	Sa rappresentare con il corpo le azioni dell'aquilone, in modo autonomo, sotto il controllo dell'insegnante.	Sa rappresentare con il corpo le azioni dell'aquilone con movimenti originali, in modo autonomo e responsabile.



Glossario

Abilità

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Competenze

a) Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto.

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

b) La competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in contesti di studio o di lavoro o nello sviluppo professionale o personale. Le competenze sono descritte in termini di autonomia e responsabilità

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008

b) Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1.

d) La competenza è un'integrazione di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche. È una mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. È un "sapere agito": si può vedere solo in atto.



Conoscenze

Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. *Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*

Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Sono otto: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza, Consapevolezza ed espressione culturale.

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.



Competenze culturali

Le competenze culturali sono quelle necessarie per poter dire di padroneggiare conoscenze, abilità, concetti, metodi, relativi ad aspetti specifici del sapere, come le discipline. Le competenze culturali sono incardinate nelle strutture fondanti ed essenziali della disciplina. Troviamo indicazioni di quali siano le competenze culturali relative alle diverse discipline, nei seguenti documenti:

O.M. 236 del 1993, Allegato 2 (scheda di valutazione con la scala pentenaria A,B,C,D,E, riferita ad “indicatori” che non erano altro che competenze culturali);

D.M. 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione: presenta indicazioni curriculari su quattro assi culturali, definiti da 16 competenze culturali, declinate in abilità e conoscenze;

Linee Guida ai Piani Provinciali per il primo ciclo della Provincia Autonoma di Trento: individuano le competenze culturali delle diverse discipline e le declinano in abilità e conoscenze.

Anche se possono presentarsi formulate con parole diverse, le competenze culturali sono sempre le stesse nei diversi gradi di scuola e nei diversi documenti, proprio perché si riferiscono alla struttura delle discipline.

I Traguardi delle Indicazioni 2012, descrivono le competenze culturali relative alle diverse discipline.

Esse, secondo le Indicazioni, devono concorrere a costruire negli allievi le otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.



Glossario

Curricolo

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)

Compito significativo (o “di realtà” o “in situazione” o “autentico”)

Il compito significativo è un'attività che il docente assegna agli allievi da svolgere in autonomia per esercitare competenze. Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo. Prevede la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, comunque tangibile, che serve a esercitare e accrescere abilità, mobilitare e reperire conoscenze, mettere in atto competenze. Deve essere un po' più difficile delle conoscenze e delle abilità possedute, per mobilitare la capacità di problem solving e di riflessione, nonché l'esperienza attiva dell'allievo. Il compito prevede un'attività continua di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, prima, durante e dopo il lavoro. Inoltre, si può prevedere una relazione finale scritta/orale con funzione di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale. Il compito contiene sempre, a monte, i criteri per la sua valutazione (come verrà valutato e che peso avrà nell'economia della valutazione generale).



Evidenze

Sono i comportamenti che, se agiti dagli studenti, testimoniano l'agire competente. In altre parole, le evidenze rappresentano le prestazioni essenziali che denotano l'acquisizione di una competenza. Le evidenze rispondono alla domanda dei docenti: «Da che cosa ci accorgiamo che l'alunno sta agendo in modo competente?».

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) sono indicate quelle condotte (tra l'altro prescrittive) che, se agite, portano alla competenza: i Traguardi.

Per questo, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni, possono essere assunti come “evidenze” della competenza

Livelli di padronanza

Nel contesto dell'osservazione, della verifica e della valutazione delle competenze, sono le descrizioni con cui le competenze delle persone si sviluppano e si accrescono nel tempo. Si parte da un livello di padronanza molto semplice, che descrive una persona con conoscenze elementari, abilità semplici e un livello di autonomia e responsabilità tale da svolgere compiti dietro istruzioni e supervisione di un esperto, sino a livelli molto elevati, che prevedono conoscenze e abilità articolate e complesse e la capacità di muoversi in situazioni mutevoli, in presenza di problemi e criticità. Lo strumento che riporta le descrizioni dei livelli crescenti di padronanza, è chiamato anche “rubrica”.

Si ritrovano esempi di descrizioni di livelli di padronanza nel Quadro Europeo delle Lingue (QCER), nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), nei livelli dell'indagine PISA per le literacy di comprensione del testo, di matematica e di scienze.



Glossario

Risultati di apprendimento

Descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, [...] costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)



Prova autentica o “esperta”

Per prova esperta si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto... in pratica aspetti della competenza.

Ha il vantaggio di potere essere somministrata a studenti di classi e scuole diverse e quindi di potere confrontare gli esiti. Si differenzia dall'Unità di Apprendimento perché mentre l'UDA si connota come percorso formativo, teso allo sviluppo della competenza (che poi viene verificato), la prova esperta ha il vero e proprio carattere di verifica.

Unità di apprendimento

Microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi. È centrata sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze; sulla centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile; sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi. L'UDA valorizza il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo.

Unità didattica

L'unità didattica è un modulo di apprendimento finalizzato al perseguimento di un obiettivo formativo specifico. È centrata prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento, sulla centralità del docente e della sua attività, sulla disciplina.



Glossario

Rubriche di descrizione della padronanza della competenza

Sono brevi descrizioni di che cosa la persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto ad una competenza, ad un'abilità funzionale, ad un compito. Sono sempre formulate positivamente e sono strutturate a livelli crescenti di padronanza, dove il primo livello rappresenta lo stato iniziale. Si possono, ad esempio, strutturare rubriche ampie e generali di competenza chiave; di competenza culturale; di traguardo; di compito:

- 1) di competenza chiave:** descrive la padronanza di tutte le evidenze che concorrono a manifestare la competenza chiave (es. tutti i traguardi/evidenze della lingua per “comunicazione nella madrelingua”);
- 2) di competenza culturale:** descrive la padronanza delle sole evidenze che concorrono a manifestare la competenza culturale (es. i traguardi/evidenze che fanno capo a “Leggere e comprendere testi”);
- 3) di singole evidenze:** descrive i livelli di padronanza di una sola evidenza;
- 4) per un compito:** un testo, una prova pratica, un esperimento...



Valutazione della competenza

La valutazione della competenza si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.

Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente. Prevede una descrizione della competenza: ossia, si rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.

Le descrizioni – chiamate anche “rubriche” – seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. Sono sempre positive: non esiste un “livello zero” in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il primo livello rende conto dello stadio iniziale.

Valutazione di profitto

La valutazione di profitto si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico...). Ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi), e si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...

In base alla valutazione di profitto, nell'ordinamento attuale, si decide sulla carriera scolastica degli allievi (promozione, bocciatura).